

**DETERMINA DEL DIRETTORE GENERALE
ASUR
N. DEL**

Oggetto: Aggiornamento Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione anni 2016-2018

**IL DIRETTORE GENERALE
ASUR**

- - - -

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente determina, dal quale si rileva la necessità di provvedere a quanto in oggetto specificato;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di adottare il presente atto;

ACQUISITI i pareri favorevoli del Direttore Sanitario e del Direttore amministrativo, ciascuno per quanto di rispettiva competenza;

- D E T E R M I N A -

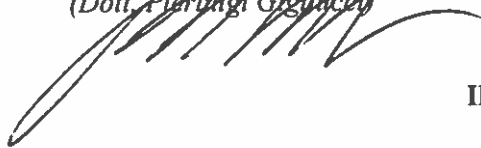
- 1. DI APPROVARE** il documento istruttorio che allegato al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale e condividere le motivazioni in esso riportate;
- 2. DI APPROVARE** il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione dell'ASUR Marche - anni 2016-2018, contenente il Programma Triennale Trasparenza ed Integrità, che qui allegato forma parte integrante e sostanziale della presente Determina;
- 3. DI DISPORRE** l'applicazione dell'allegato Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione a tutte le strutture coinvolte, trasmettendone copia alle Direzioni di A.V., per l'espletamento dei compiti e degli adempimenti previsti a loro carico e secondo le modalità stabilite;
- 4. DI TRASMETTERE** il presente atto, comprensivo del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione, a tutte le UU.OO. amministrative, tecniche e sanitarie aziendali, alle Organizzazioni Sindacali, al CRCU, al Servizio Salute della Regione Marche e al Nucleo di Valutazione Aziendale;
- 5. DI PUBBLICARE** integralmente il presente atto sul sito istituzionale dell'ASUR Marche al link "Amministrazione Trasparente" e sull'Albo pretorio dell'Azienda;

6. **DI DARE ATTO** che la presente determina non è sottoposta a controllo ai sensi dell'art. 4 della Legge 412/91 e dell'art. 28 della L.R. 26/96 e s.m.i.;
7. **DI TRASMETTERE** il presente atto al Collegio Sindacale a norma dell'art. 17 della L.R. 26/96 e s.m.i.;
8. **DI DICHIARARE** il presente atto immediatamente esecutivo a norma dell'art.28, comma 6, della L.R. 26/96 e ss.mm.ii.;
9. **DI DICHIARARE** che dal presente atto non derivano spese per l'ASUR Marche.

Ancona, sede legale ASUR

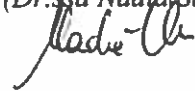
IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

(Dott. Pierluigi Giannico)



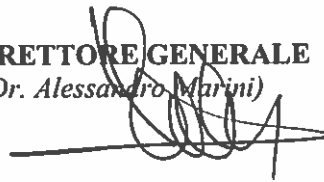
IL DIRETTORE SANITARIO

(Dr.ssa Nadia Storti)



IL DIRETTORE GENERALE

(Dr. Alessandro Marini)



La presente determina consta di n. 155 pagine di cui n. 146 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

- DOCUMENTO ISTRUTTORIO -

(AREA ANTICORRUZIONE/TRASPARENZA)

□ **Normativa di riferimento**

- Costituzione, art. 97 : “I pubblici uffici sono organizzati secondo disposizioni di legge, in modo che siano assicurati il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione”;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241: “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 : “Testo unico sulla privacy”;
- Legge 4 marzo 2009, n. 15: “Delega al Governo finalizzata all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e alla Corte dei conti”;
- Legge 3 agosto 2009, n. 116: “Ratifica ed esecuzione della Convenzione dell'ONU contro la corruzione”;
- Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150: “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;
- Decreto 12 marzo 2010 del Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'innovazione: “Definizione delle attribuzioni della Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche”;
- Legge 28 giugno 2012, n. 110: “Ratifica ed esecuzione della Convenzione penale sulla corruzione”;
- Legge 6 novembre 2012, n. 190: “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione” e s.m.i.;
- Intesa tra Governo, Regioni e Enti locali per l'attuazione dell'articolo 1, commi 60 e 61, della legge 6 novembre 2012 n. 190;
- Decreto Legislativo 31 dicembre 2012, n. 235: “Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'art. 1, co. 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;
- DPCM 16 gennaio 2013: “Linee di indirizzo del Comitato Interministeriale per la predisposizione da parte del Dipartimento della funzione Pubblica del Piano Nazionale Anticorruzione”;
- Circolare del Dipartimento Funzione Pubblica n. 1 del 25 gennaio 2013: “Legge n. 190 del 2012 Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;
- Linee di indirizzo per la predisposizione del Piano Nazionale Anticorruzione del “Comitato Interministeriale per la prevenzione e il contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione” del 13 marzo 2013;
- Articoli da 318 a 322 del Codice Penale Italiano;
- Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33: “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e s.m.i.;

- Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39: “Disposizioni in materia di inconfirmità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;
- D.P.R. n. 62 del 16 aprile 2013: “Codice di comportamento dei dipendenti pubblici”, a norma dell’articolo 54 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- Decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69: “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 98;
- Decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101: “Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni”, convertito in Legge 30 ottobre 2013, n. 125;
- Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), approvato con Delibera della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l’Integrità delle Amministrazioni Pubbliche n. 72 del 11 settembre 2013;
- Decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90: “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari”, convertito in Legge 11 agosto 2014, n. 114;
- Delibera ANAC n. 149 del 22 dicembre 2014: “Interpretazione e applicazione del decreto legislativo n. 39/213 nel settore sanitario”;
- Determinazione ANAC n. 6 del 28 aprile 2015 recante “Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower)”;
- Aggiornamento 2015 al PNA, approvato con Determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015;
- Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50: “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2015/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;
- Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97: “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 214, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;
- Legge Regionale n. 13 del 20 giugno 2003 e ss.mm.ii. (L.R. n. 17/2010 - L.R. n. 17/2011) di istituzione dell’ASUR: “Riorganizzazione del Servizio Sanitario Regionale”;
- DRGM n. 977 del 07 agosto 2014: “L.R. n. 13/2003 art. 3 comma 2 lett. c) - Direttiva vincolante per gli enti del SSR in materia di contenimento della spesa del personale”;
- Determina ASUR Marche n. 1112 del 14 dicembre 2011: “Regolamento di Organizzazione Area ATL Aziendale – Determinazioni”;
- Determina ASUR Marche n. 736 del 31 ottobre 2014: “Organizzazione area ATL - Incarichi presso la Direzione Generale ASUR – Titolari e Sostituti ex Art. 18 CCNL 08.06.2000 Area Dirigenza SPTA”;
- Determina ASUR Marche n. 350 del 14 maggio 2015: “Approvazione assetto organizzativo aziendale”, aggiornata con Determina n. 481 del 2 agosto 2016 “Ridefinizione dell’assetto organizzativo aziendale”;
- Determina ASUR Marche n. 491 dell’8 luglio 2015: “Programma Triennale della Trasparenza e Integrità - anni 2015/2017”;
- Determina ASUR Marche n. 528 del 17 luglio 2015: “Adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione dell’ASUR - anni 2015/2017”.

□ Motivazione

La Legge n. 190/2012 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione” ha introdotto nuove misure per la prevenzione e la repressione del fenomeno corruttivo, il contrasto delle attività illegali nelle PP.AA ed ha individuato i soggetti preposti ad adottare ogni adeguata iniziativa in materia.

Con la Circolare n. 1 del 25 gennaio 2013, il Dipartimento della Funzione pubblica ha dettato le prime disposizioni applicative della Legge e ha dato precisazioni in ordine alle competenze affidate dalla Legge ai vari soggetti istituzionali ed alle modalità di individuazione del Responsabile della prevenzione della corruzione, con particolare riferimento ai compiti allo stesso ascritti.

Inoltre sono state dettate per la predisposizione del Piano Nazionale Anticorruzione, da parte del Dipartimento della Funzione pubblica, le Linee di indirizzo del Comitato interministeriale per la prevenzione e il contrasto alla corruzione ed all’illegalità (istituito con D.P.C.M. del 16 gennaio 2013), che indicano gli adempimenti relativi agli obblighi da rispettare da parte delle pubbliche amministrazioni.

La Legge n. 190/2012 sopra citata, in particolare, ha previsto:

- l’individuazione dell’Autorità nazionale anticorruzione (ex CIVIT, ora ANAC) di cui al D. Lgs. n. 150/2009;
- la designazione di un Responsabile per la Prevenzione della Corruzione (RPC) per ogni pubblica amministrazione, sia a livello centrale che periferico, ai sensi dell’art. 1, co. 7;
- l’approvazione da parte dell’Autorità nazionale anticorruzione di un Piano Nazionale Anticorruzione, ai sensi dell’art.1, co. 4;
- l’approvazione da parte dell’organo di vertice di ciascuna pubblica amministrazione di un Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC), su proposta del RPC, ai sensi dell’art.1, co.8.

In attuazione della legge sopra citata è stato emanato il D.Lgs. n. 33/2013 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.), recentemente aggiornato con il D.Lgs. 97/2016, con il quale sono state introdotte ulteriori disposizioni per l’attuazione del principio della trasparenza, già disciplinato con leggi nn. 69/2009 e 150/2009. In particolare tale principio deve essere inteso come accessibilità totale alle informazioni concernenti l’organizzazione e l’attività delle PP.AA., allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull’utilizzo delle risorse pubbliche a garanzia delle libertà individuali e collettive.

Quanto sopra si concretizza con la pubblicazione di una notevole qualità di dati, documenti e provvedimenti sui siti web istituzionali, essendo la trasparenza il mezzo attraverso il quale è possibile prevenire varie forme d’illecito; cosicché la stessa amministrazione viene fornita di uno strumento idoneo ad individuarle. L’ASUR Marche ha pertanto attivato, nel proprio sito istituzionale gestito autonomamente, l’apposita sezione “Amministrazione Trasparente”, organizzato in sottosezioni, in cui sono inserite le informazioni richieste e la cui completezza è stata rilevata positivamente dalla Bussola della Trasparenza.

L’art. 43 dello stesso D.Lgs. prevede l’obbligo d’individuare in ogni P.A. un Responsabile per la Trasparenza, le cui funzioni debbono essere di norma attribuite al Responsabile per la prevenzione della Corruzione, di cui all’art. 1, comma 7 della legge 190/2012 sopra citato.

Per quanto sopra, in seguito alla nota ID n. 303476 del 21/03/2016 con cui il precedente RPC del Dott. Lanari ha comunicato la sua indisponibilità a ricoprire ulteriormente detta funzione, la Direzione ASUR con nota prot. n. 17380 dell'08/06/2016 ha nominato fino al 31/12/2016 la Dott.ssa Cristina Omenetti quale "Responsabile della Prevenzione della Corruzione" e "Responsabile della trasparenza", nelle more della definitiva definizione di un'adeguata struttura organizzativa di supporto, prevista dalle norme sopra richiamate. Tale nomina è stata formalizzata con determina n. 506 del 05/08/2016, trasmessa all'ANAC con l'apposito modulo previsto.

Ai sensi di quanto previsto dalla Circolare n. 1/2013, par. 2.2, al fine di agevolare i percorsi connessi alla normativa in materia in un sistema organizzativo complesso come l'ASUR, sono stati individuati dalle rispettive Direzioni di A.V. cinque Referenti Trasparenza/Anticorruzione (uno per ogni Area Vasta), che operano secondo le direttive impartite dal RPC e possono essere periodicamente confermati o sostituiti, motivandone la scelta.

Alla luce di quanto stabilito dal PNA dell'ANAC (Aggiornamento 2015 - Determinazione n. 12/2015) e secondo quanto stabilito nell'art. 10 del D.Lgs. 33/2013, come modificato dal D.Lgs. 97/2016 sopra citato, l'ASUR aggiorna con la presente determina il Piano per la Prevenzione della Corruzione (Allegato 1), inserendo all'interno dello stesso una sezione specifica relativa al Programma per la Trasparenza e l'Integrità.

Tale programma prevede in maniera dettagliata le strutture responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati nella sezione "Amministrazione Trasparente", sia centrali dell'ASUR che delle Aree Vaste per le parti di rispettiva competenza e garantisce:

- > un adeguato livello di trasparenza, anche sulla base delle Linee Guida elaborate dalla ex CIVIT ora ANAC (Delibere nn. 105/2010, 2/2012, 50/2013, 146/2014 e 43/2016);
- > la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità.

Alla stesura del terzo PTPC, si è giunti dopo una serie di azioni preliminari necessarie per creare le condizioni idonee a coinvolgere tutto il personale nel processo di cui trattasi, in un sistema organizzativo complesso ed articolato in numerose strutture sanitarie e amministrative, come quello dell'ASUR Marche.

Dopo un'accurata valutazione delle aree a maggior rischio-reato eseguita attraverso la somministrazione di questionari a tutti i responsabili di struttura, è stata predisposta la mappatura dei rischi di tutte le Aree dell'ASUR, ai sensi dell'art. 1, comma 75 L. 190/12 (Allegato 1 sub. a). Tale mappatura, che costituisce un fondamentale strumento di lavoro per il monitoraggio continuo di ogni processo nella lotta contro eventuali fenomeni corruttivi, ha individuato nella maggioranza delle strutture dell'ASUR processi o attività "a rischio", di varia misura.

La citata ricognizione dei rischi eseguita pertanto nel rispetto delle previsioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione, è parte sostanziale del PTPC 2016/2018 ed ha consentito di evidenziare:

- i processi specifici di ogni struttura dell'azienda;
- il livello del rischio corruttivo per ogni attività e processo;
- la tipologia di rischio corruttivo interno/esterno;
- i rischi specifici di ogni fase del processo per individuare la misura da adottare per la loro riduzione.

In particolare, sono state sottoposte a "valutazione del rischio da reato presupposto" le aree generali indicate nel citato PNA (provveditorato/economato, bilancio, gestione del personale, prevenzione-vigilanza-controlli), nonché le aree specifiche (attività libero-professionale intramuraria e liste d'attesa; privato accreditato; farmaceutica; SPP; attività conseguenti al decesso in ambito ospedaliero). Sulla base della matrice di rischio generata dai questionari validati sono stati adottati gli interventi correttivi riportati come misure anticorruzione nel Piano per ogni Area/settore/Ufficio (Allegato 1 sub. b).

La bozza così predisposta del “Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione – anni 2016-2018” è stata pubblicata entro i termini richiesti dalla normativa in materia, in data 29/01/2016:

- o nella pagina “home” del sito istituzionale per la prevista consultazione pubblica;
- o nell’apposita sezione “Amministrazione Trasparente”;
- o nel Sistema Trasparenza del Comitato Regionale dei Consumatori e Utenti (CRCU).

In data 11/02/2016 sono state convocate le associazioni CRCU presso la Direzione Generale, insieme con i referenti Anticorruzione, per un incontro in cui sono state raccolte e verbalizzate le osservazioni e le indicazioni prima dell’approvazione definitiva del PTPC 2016-2018.

In data 29/02/2016, come indicato nella nuova delibera ANAC n. 43/2016, è stata pubblicata nella sottosezione dedicata all’OIV, l’attestazione sulla veridicità ed attendibilità dei dati pubblicati, completa della griglia di rilevazione e della scheda di sintesi, rilasciata in seguito alla verifica, condotta a febbraio dal Nucleo di Valutazione Aziendale (NVA), sulla completezza e accessibilità dei documenti obbligatori sulla sezione “Amministrazione Trasparente” ed al riscontro positivo dei flussi informativi messi a regime, confermando il miglioramento complessivo delle informazioni disponibili sul sito in termini di qualità e quantità.

Successivamente, la bozza di PTPC 2016-2018 è stata modificata ed integrata a seguito della valutazione ed accoglimento delle osservazioni ritenute opportune, pervenute sia dai Dirigenti responsabili dei vari Uffici, sia dalle Associazioni dei consumatori (ACU Marche e Cittadinanza attiva del sistema CRCU) e dalla federazione FASSID dell’Area Si.Na.F.O. Le osservazioni con le relative revisioni sono riportate in apposita tabella (Allegato 1 sub. c).

Al PTPC è allegato anche il cronoprogramma delle attività da espletare annualmente prevedendo i relativi responsabili della predisposizione, trasmissione e pubblicazione dei documenti obbligatori (Allegato 1 sub. d).

Inoltre a completamento del Programma per la Trasparenza è allegata la Griglia degli obblighi di pubblicazione, contenente i dati oggetto di pubblicazione, aggiornata con l’indicazione delle strutture operative competenti e la tempistica prevista dal novellato D.Lgs. 33/2013. Per dettagliare le modifiche intervenute a seguito della riforma Madia con il D.Lgs. n. 97/2016, sono indicate con il colore grigio le sotto-sezioni abrogate dallo stesso, con il colore blu i nuovi dati da pubblicare a partire dal 24 dicembre 2016 (Allegato 1 sub. e).

Il Piano così aggiornato è stato trasmesso al NVA (confermato con note prot. ASUR n. 7261-7262-7263/2016), per l’esame del documento ed il rilascio delle osservazioni in proposito, prima di sottoporlo all’approvazione definitiva da parte della Direzione Generale dell’ASUR. Il NVA, nel verbale del 02/08/2016, ha valutato il documento articolato ed esaustivo alla luce delle numerose revisioni apportate in corso d’opera.

La proposta di PTPC che è stata elaborata dal RPC, viene allegata alla presente determina, quale parte integrante e sostanziale della stessa; il Piano che contiene anche il Programma Triennale della Trasparenza ed Integrità sarà adeguato alle disposizioni che successivamente saranno emanate dall’Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), dal Governo e dalle altre autorità ed organi individuati dalla Legge.

L’ASUR Marche, sulla base delle linee guida per la predisposizione del suddetto Piano, è in grado di adottare l’allegato Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione per il triennio 2016-2018, che verrà applicato a tutte le strutture dell’ASUR e trasmesso alle Direzioni di A.V. aziendali per l’espletamento dei compiti e degli adempimenti previsti a loro carico. Tale Piano potrà essere adeguato in seguito ad ogni integrazione e modifica che si riterrà necessaria nel suo percorso di attuazione.

La presente determina completa degli allegati verrà trasmessa a tutte le UU.OO. amministrative, tecniche e sanitarie aziendali, alle Organizzazioni Sindacali, al CRCU, al Servizio Salute della Regione Marche e al Nucleo di Valutazione Aziendale e pubblicata integralmente sul sito istituzionale dell'ASUR Marche alla sezione "Amministrazione Trasparente" e sull'Albo pretorio dell'Azienda.

Si dichiara infine che dal presente atto non derivano oneri di spesa a carico del bilancio aziendale.

Per quanto sopra si propone di approvare il seguente schema di determina:

1. **DI APPROVARE** il documento istruttorio che allegato al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale e condividere le motivazioni in esso riportate;
2. **DI APPROVARE** il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione dell'ASUR Marche - anni 2016-2018, contenente il Programma Triennale Trasparenza ed Integrità, che qui allegato forma parte integrante e sostanziale della presente Determina;
3. **DI DISPORRE** l'applicazione dell'allegato Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione a tutte le strutture coinvolte, trasmettendone copia alle Direzioni di A.V., per l'espletamento dei compiti e degli adempimenti previsti a loro carico e secondo le modalità stabilite;
4. **DI TRASMETTERE** il presente atto, comprensivo del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione, a tutte le UU.OO. amministrative, tecniche e sanitarie aziendali, alle Organizzazioni Sindacali, al CRCU, al Servizio Salute della Regione Marche e al Nucleo di Valutazione Aziendale;
5. **DI PUBBLICARE** integralmente il presente atto sul sito istituzionale dell'ASUR Marche al link "Amministrazione Trasparente" e sull'Albo pretorio dell'Azienda;
6. **DI DARE ATTO** che la presente determina non è sottoposta a controllo ai sensi dell'art. 4 della Legge 412/91 e dell'art. 28 della L.R. 26/96 e s.m.i.;
7. **DI TRASMETTERE** il presente atto al Collegio Sindacale a norma dell'art. 17 della L.R. 26/96 e s.m.i.;
8. **DI DICHIARARE** il presente atto immediatamente esecutivo a norma dell'art.28, comma 6, della L.R. 26/96 e ss.mm.ii.;
9. **DI DICHIARARE** che dal presente atto non derivano spese per l'ASUR Marche.

**Il Responsabile della Trasparenza e della
Prevenzione della Corruzione ASUR Marche**
(Dott.ssa Cristina Omenetti)

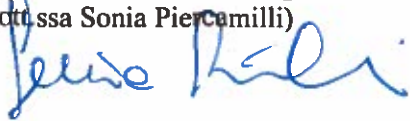
Cristina Omenetti

AREA CONTABILITÀ, BILANCIO E FINANZA E AREA CONTROLLO DI GESTIONE

Visto quanto dichiarato nel Documento Istruttorio dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione, si attesta che dall'adozione del presente atto non derivano oneri di spesa a carico del bilancio aziendale.

Il Dirigente del Controllo di gestione

(Dott.ssa Sonia Piercamilli)



Il Dirigente Area Contab, Bilancio e Finanza

(Dott. Luigi Stortini)



- ALLEGATI -

1. Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione dell'ASUR – anni 2016-2018
 - sub a. Schede mappatura del rischio delle aree
 - sub b. Tabella del livello di rischio delle attività
 - sub c. Tabella delle revisioni sulla base delle osservazioni pervenute
 - sub d. Cronoprogramma delle attività relative al percorso anticorruzione
 - sub e. Griglia degli obblighi di pubblicazione con le strutture responsabili competenti

